



Prot. n. _____

Vicenza, _____

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROTEZIONE QUANTITATIVA DELLA FALDA

PROGETTO:

“IRRIFALDA. Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Trasformazione irrigua e attività di verifica e sperimentazione da svolgersi sui fiumi Brenta e Astico con riferimento alle valutazioni del DMV-DE”

T R A

La REGIONE DEL VENETO, di seguito denominata “Regione”, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo, domiciliato per la carica in Venezia, presso la Giunta Regionale del Veneto, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Regione del Veneto, in quanto delegato alla sottoscrizione del presente Protocollo, giusta Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____ esecutiva ai sensi di legge;

La PROVINCIA DI VICENZA, di seguito denominata “Provincia”, Cod. Fisc. n. 00496080243, rappresentata da _____, nato/a il _____ a _____, che interviene nel presente atto in esecuzione della Deliberazione n. _____;

Il CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA, con sede legale a Cittadella (PD), Riva IV novembre, 15, C.F. 90013790283, di seguito denominato “Consorzio”, in persona del Direttore ing. Niceforo Umberto, nato il 25.09.1967 a Cremona, che interviene in esecuzione della Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. _____;

premesse che:

- negli ultimi decenni si sono registrate: piogge ridotte, intense e concentrate in brevi periodi collegate a una riduzione della superficie di infiltrazione a seguito dell’aumento della superficie impermeabilizzata (asfaltature, pavimentazioni, coperture di abitazioni e di insediamenti industriali). La combinazione dei due fattori ha prodotto volumi d’acqua notevoli trasportati a valle molto rapidamente alterando la naturale ricarica effettuata dai fiumi che necessita di portate lente e costanti.
- al diverso andamento del clima si è associato uno sfruttamento delle falde molto intenso che ha determinato un progressivo depauperamento delle falde.
- al fine di incrementare le riserve d’acqua disponibili, il Piano di Tutela delle Acque individua alcune azioni e priorità di intervento, che necessitano chiaramente dell’azione congiunta di tutti gli Enti che sono istituzionalmente preposti alla tutela delle risorse idriche.
- con la delibera quadro sulle risorse idriche (Deliberazione di Consiglio n. 82/44393 dell’11 luglio 2008) la Provincia di Vicenza si è prefissa precisi indirizzi e programmi per la tutela e valorizzazione dell’acqua, e tra questi hanno particolare risalto i progetti di ricarica forzata della falda.
- in attuazione della stessa delibera quadro la Provincia di Vicenza ha sottoscritto con la Regione il Protocollo d’intesa 22.12.2009 reg. Reg. n. 24473 per la realizzazione di progetti sulla ricarica delle falde sotterranee e di salvaguardia delle risorse idriche.
- la Regione del Veneto, con la legge finanziaria 2008 approvata con legge regionale 27.02.2008 n. 1, ha infatti vincolato una parte degli introiti provenienti dalle concessioni di derivazione a finanziare interventi di ricarica delle falde.



- ulteriore finanziamento per le opere di ricarica è stato disposto con deliberazione di Giunta Regionale n. 4152 del 29.12.2009, che ha assegnato alla Provincia di Vicenza un finanziamento di € 1.000.000,00 e al Consorzio di Bonifica Brenta € 900.000,00, vincolati alla realizzazione di opere per la protezione quantitativa delle falde.
- la Giunta Regionale del Veneto con la medesima propria Deliberazione n. n. 4152 del 29.12.2009 esecutiva ai sensi di legge, ha poi accolto la proposta della Provincia di Vicenza e del Consorzio di Bonifica Brenta di unire i contributi di € 1.000.000,00 e di € 900.000,00 per l'attuazione di un unico progetto: *"Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Trasformazione irrigua in comune di Sandrigo in provincia di Vicenza"*, disponendo contestualmente la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'intesa per definire i rispettivi ruoli.
- i Consorzi di Bonifica gestiscono la gran parte del reticolo idrico superficiale ed hanno una competenza tecnica già consolidata sui sistemi di ricarica, sono quindi gli Enti più idonei a realizzare le opere di interesse: la Provincia di Vicenza intende avvalersi del Consorzio di Bonifica Brenta per i compiti di progettazione e realizzazione delle opere.
- in fase di redazione dei progetti definitivi degli interventi suddetti la Provincia di Vicenza ed il Consorzio di bonifica Brenta avevano ravvisato l'opportunità di eseguire un unico progetto con le medesime finalità di quelli originariamente previsti.
A seguito di vari incontri tecnici, la Provincia di Vicenza, d'intesa con il Consorzio di Bonifica Brenta, con nota pervenuta in data 20/10/2014, ha formalizzato la richiesta di variazione degli interventi originariamente previsti con la citata DGRV 4152/2009 per poter realizzare un unico intervento coordinato denominato "Progetto IRRI-FALDA per la tutela quantitativa delle risorse idriche – Trasformazione irrigua in Comune di Sandrigo e riqualificazione morfologica di un tratto del Torrente Chiavone in Comune di Breganze".
Successivamente a tale richiesta la Provincia aveva trasmesso con la medesima nota anche la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 182 in data 08/10/2014 con la quale veniva approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Vicenza e Consorzio di bonifica Brenta per la realizzazione dell'intervento sopra citato, del costo di € 1.900.000,00 pari alla somma stanziata con la citata DGRV 4152/2009; il Protocollo suddetto era altresì corredato del necessario cronoprogramma di realizzazione delle opere e di rendicontazione della spesa sostenuta, redatto nel rispetto dei termini del finanziamento regionale e della Legge Regionale 39/2001.
- a seguito delle modifiche normative che hanno comportato un diverso assetto operativo delle Province, nonché delle nuove esigenze derivanti dagli aggiornamenti della pianificazione di Distretto Idrografico, è emersa la necessità di adeguare il progetto sopraccitato, inserendo alcune opportune variazioni. Queste ultime, programmate in piena coerenza con le finalità della linea finanziaria attivata in illo tempore per il programma interventi originariamente previsto, incontrano fra l'altro l'esigenza di avviare le attività di sperimentazione per la tutela qualitativa delle risorse idriche, attraverso la rideterminazione quantitativa dei rilasci prevista con la cosiddetta Direttiva Deflussi Ecologici adottata con Deliberazione n. 2 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali sulla scorta del Decreto Direttoriale della Direzione Generale delle Acque del MATTM n. 30/STA/2017.
Detta Deliberazione introduce un rinnovato approccio metodologico per il calcolo della portata da rilasciare in alveo a valle dell'esercizio derivatorio, che necessita di essere tarato a scala locale mediante sperimentazione adeguata al fine del rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e definiti ai sensi dall'articolo 77 e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.
- che fra Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Brenta e Provincia di Vicenza non avevano ancora sottoscritto il protocollo d'intesa disciplinante nel dettaglio gli aspetti finanziari, esecutivi e attuativi del progetto previsto, l'Amministrazione Regionale ha ritenuto di predisporre un nuovo assetto progettuale che includesse sia le necessità relative alle mutate esigenze della Provincia di Vicenza e del Consorzio di Bonifica Brenta nonché la necessità, posta in capo alla Regione, di far fronte alle esigenze di tutela quantitativa della risorsa idrica circoscrivibile nell'individuazione di una corretta quantificazione sito-specifica di DMV/DE, mediante sperimentazione da condurre attraverso le più moderne metodologie eco-idrauliche di modellazione dell'habitat (quali il MesoHABSIM - Mesohabitat Simulation Model) e mediante la valutazione dell'integrità dell'habitat fluviale attraverso l'indice IH.
- che per quanto sopra esposto, risulta necessario apportare una variazione al programma originariamente approvato e finanziato con la citata DGR 4152/2009, sostituendo gli interventi sopra citati con l'intervento denominato:



40c4060c



“Progetto IRRIFALDA. Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Trasformazione irrigua e attività di verifica e sperimentazione da svolgersi sui fiumi Brenta e Astico con riferimento alle valutazioni del DMV-DE” del costo complessivo di € 1.900.000,00 finanziato con la citata DGR n. 4152/2009 ed impegnato contestualmente col medesimo provvedimento nel capitolo 101071 per l’importo complessivo di € 1.900.000,00, di cui € 900.000,00 a favore del Consorzio Brenta (impegni n. 199/2017 e n. 1799/2016) ed € 1.000.000,00 a favore della Provincia di Vicenza (impegno n. 1798/2016).

L’attuazione del progetto sopra citato sarà effettuata sulla base del presente Protocollo d’intesa (tra Direzione Difesa del Suolo e della Costa con la collaborazione della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, Provincia di Vicenza e Consorzio di Bonifica Brenta), il cui perfezionamento, approvazione e sottoscrizione viene demandato al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa.

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 120/79148 del 26 novembre 2008 “Convenzione-tipo con enti preposti alla gestione dell’acqua e comuni per la realizzazione di sistemi di ricarica della falda acquifera”, con cui la Provincia ha disposto:
 - che l’attuazione dei programmi sopra citati di ricarica della falda avvenga anche in collaborazione con i Consorzi di Bonifica ed altri Enti preposti alla gestione dell’acqua nel territorio vicentino;
 - di stipulare con tali Enti apposite convenzioni, redatte in conformità alla convenzione-tipo allegata alla medesima deliberazione, che riporta il fine, le forme di consultazione, i rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie ai sensi dell’art. 30, comma 2 del D. Lgs 267/2000, stabilendo invece che il programma particolareggiato sia determinato in ogni singola convenzione.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ esecutiva ai sensi di legge, che approva la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa per il finanziamento del progetto “IRRIFALDA. Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Trasformazione irrigua e attività di verifica e sperimentazione da svolgersi sui fiumi Brenta e Astico con riferimento alle valutazioni del DMV-DE”.
- la Deliberazione n. _____ del _____ della Provincia, che approva la stipula del presente Protocollo di Intesa tra la Regione, la Provincia stessa e il Consorzio per realizzare le opere finanziate dalla Regione.
- la deliberazione di Consiglio di amministrazione del Consorzio n. _____/_____ del _____, che approva la stipula del Protocollo d’Intesa tra i tre Enti per realizzare le opere finanziate dalla Regione.

Tutto ciò premesso, si concorda quanto segue:

Oggetto –Gli Enti aderenti al presente Protocollo d’Intesa concordano di realizzare interventi di protezione quantitativa delle risorse idriche attraverso la trasformazione di un sistema pluvirriguo che permetterà la chiusura di alcuni pozzi che attualmente attingono da falda nonché l’esecuzione di attività di verifica e sperimentazione da svolgersi sui fiumi Brenta e Astico con riferimento alle valutazioni del DMV-DE” del costo complessivo di € 1.900.000,00;

Programma – La Regione, il Consorzio e la Provincia si impegnano a realizzare il progetto, con i tempi definiti da specifico cronoprogramma che verrà concordato fra i firmatari, in cui si prevede la costruzione di una rete pluvirrigua su circa 206 ettari che ottimizzando la distribuzione dell’acqua permetterà la chiusura di due pozzi di attingimento irriguo nonché l’esecuzione di studi sito-specifici, da condurre con metodologia ecoidraulica, sul sistema di derivazioni dell’alto Astico e su almeno uno o due tratti del sistema di derivazione del Brenta per la valutazione dei quantitativi di deflusso ecologico da rilasciare in alveo.

Obblighi e Garanzie –

1. A tale scopo le parti che aderiscono al Protocollo d’Intesa così individuano i rispettivi contributi:

- la Regione del Veneto
 - a. finanzia il progetto denominato: “Progetto IRRIFALDA. Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Trasformazione irrigua e attività di verifica e sperimentazione da svolgersi sui fiumi Brenta e Astico con riferimento alle valutazioni del DMV-DE” del costo complessivo di €



40c4060c



1.900.000,00 finanziato con la citata DGR n. 4152/2009 ed impegnato contestualmente col medesimo provvedimento nel capitolo 101071 per l'importo complessivo di € 1.900.000,00, di cui € 900.000,00 a favore del Consorzio Brenta (impegni n. 199/2017 e n. 1799/2016) ed € 1.000.000,00 a favore della Provincia di Vicenza (impegno n. 1798/2016);

- b. tramite la Direzione Difesa del Suolo e della Costa con la collaborazione della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica supervisiona le attività di verifica e sperimentazione da svolgersi sui sistemi di derivazione de fiumi Brenta e Astico;
- il Consorzio progetta progetta e realizza le opere di pluvirriguo e la chiusura dei due pozzi di attingimento irriguo e la messa in opera delle attività relative e inoltre progetta .la sperimentazione succitata. Per dette progettazioni, il Consorzio potrà utilizzare la propria organizzazione e/o avvalersi dell'assistenza e del supporto tecnico di professionalità esterne;
 - la Provincia assegna al Consorzio la somma complessiva di € 1.000.000,00, quindi l'intero contributo stanziato dalla Regione per la realizzazione degli impianti pluvirrigui per la tutela quantitativa della falda; coadiuva e fornisce ogni collaborazione al Consorzio per la procedura di screening del progetto.

2. Le opere del progetto sono realizzate con esclusivo finanziamento regionale (rispettivamente € 1.000.000,00 a favore della Provincia e € 900.000,00 a favore del Consorzio), che copre sia la progettazione che la fase di attuazione: la liquidazione al Consorzio dell'importo di € 1.000.000,00 da parte della Provincia è quindi condizionata all'effettiva erogazione del contributo regionale. Analogamente, la realizzazione affidata al Consorzio è vincolata al finanziamento regionale di € 900.000,00 di cui sopra.

Durata – La scadenza prevista per la rendicontazione alla Regione di lavori svolti e collaudati è il _____ . La rendicontazione va trasmessa contestualmente alla Regione e alla Provincia.

Finanziamento – Il contributo complessivo di € 1.900.000,00 verrà liquidato dalla Regione con le modalità previste dall'art. 54 comma 2 della L.R. 27/2003, quindi:

- con anticipazione nella misura del 15%;
- erogazioni di acconti fino al 90%, previa acquisizione dell'attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o dell'acquisizione di forniture e servizi di pari importo; l'anticipazione è recuperata sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.;
- erogazione del 10% a saldo, previa acquisizione della documentazione di approvazione della contabilità finale, della spesa sostenuta e del certificato di collaudo.

Ai fini della liquidazione il Consorzio dovrà trasmettere alla Regione e alla Provincia la documentazione attestazione l'esecuzione dei lavori e l'assunzione delle spese per la percentuale indicata.

L'anticipazione, gli acconti e il saldo saranno erogati dalla Regione a favore della Provincia e del Consorzio, fino a concorrenza dell'importo destinato a contributo, di € 1.000.000,00 per la Provincia e di € 900.000,00 per il Consorzio.

A sua volta, la Provincia trasferirà al Consorzio le somme incassate dalla Regione per la realizzazione del progetto in esame.

Le liquidazioni delle rate di acconto e di saldo saranno disposte dalla Regione del Veneto al Beneficiario in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sul capitolo di spesa del bilancio regionale.

Contenziosi - La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con le imprese appaltatrici. Nei documenti d'appalto dovrà essere tassativamente esclusa ogni forma di arbitrato.

Foro competente – Il Foro competente a giudicare tutte le controversie sorte tra le parti contraenti nell'applicazione del presente contratto è quello di Vicenza.

Registrazione e bollo – Il presente atto, redatto in due originali, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131; non è soggetto a bollo ai sensi del punto 16) della Tabella all. B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vicenza, _____



**REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
E DELLA COSTA
IL DIRETTORE**

**CONSORZIO
DI BONIFICA BRENTA

IL DIRETTORE
-Ing. Umberto Niceforo-**

**PROVINCIA
DI VICENZA

IL DIRIGENTE**

(firma digitale ai sensi dell'art. 15, 2-bis L. 241/1990)

(firma digitale ai sensi dell'art. 15, 2-bis L. 241/1990)

(firma digitale ai sensi dell'art. 15, 2-bis L. 241/1990)

